

PENSIONI

La legge 29 dicembre 2022 sul Bilancio 2023 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) ha previsto in materia previdenziale

– con riserva di rivedere l'intera materia per superare le modalità della legge Fornero --

una serie di modifiche e novità quali::

- **pensionamento anticipato a quota 103**
- **nuove condizioni per l'opzione donna**
- **rimodulazione della perequazione automatica**
- **revisione coefficienti nel contributivo**
- **aumento pensioni minime**



Nel dettaglio:

Pensionamento

a quota 103

Si matura il pensionamento a 62 anni di età e 41 anni di contributi, però con un deterrente: la pensione non potrà superare di cinque volte il minimo (per il 2023 euro 36.5050,00) fino al raggiungimento dei 67 anni di età; dopo la pensione verrà erogata nella misura giusta

Opzione donna

Si potrà avere l'accesso alla pensione – calcolata sempre con il sistema contributivo – se si hanno almeno 60 anni di età,.

59 anni se si ha un figlio
e 58 anni per due o più figli
e trovarsi almeno in una di queste condizioni c.d. di
“svantaggio”:

licenziata da un ditta in crisi,
essere disabile di almeno il 74%,
assistere un familiare inabile

Perequazione automatica

La rivalutazione annuale in riferimento al tasso inflazionistico - che ha avuto nell'anno 2022 un andamento molto rilevante del 7,3%. - avrà queste percentuali:

al 100% del 7,3 se l'assegno è quattro volte il minimo (2.101,52 lordi/mese)

all' 85% del 7,3 per assegni tra quattro e cinque volte -

al 53% del 7,3 per assegni tra le cinque e le sei volte il minimo

al 47% del 7.3 per assegni tra sei e otto volte il minimo

al 37% del 7,3.per importi tra otto e dieci volte il minimo

al 32% del 7,3 per assegno oltre 10 volte il minimo

Revisione coefficienti nel retributivo

Come noto nel calcolo della pensione con il sistema contributivo sono previsti per legge coefficienti di trasformazione da applicare sul montante per la determinazione del totale annuo della pensione,

coefficienti che sono calibrati in base all'età (in anni) del pensionato. Ebbene, considerato che la "speranza di vita" a seguito della mortalità dovuta al Covid è rimasta immutata, questi coefficienti sono stati revisionati in aumento. Per esempio: a 67 anni il coefficiente previsto era 5,575 mentre dal 1.1.2023 è del 5,723 e quindi il pensionato futuro avrà un assegno superiore a quello che avrebbe avuto sino al 2022.

Aumento pensioni minime

Per i pensionati over 75 anni le pensioni minime che nel 2022 valevano 525,00 euro saranno portate a 600,00 euro, ma limitatamente per il solo 2023